



# Contributi del Ministero della Difesa alle associazioni combattentistiche e d'arma per l'anno 2015

## Atto del Governo 224

Dossier n° 220 - Schede di lettura  
17 novembre 2015

### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	224
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2015 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma
Ministro competente:	Ministro della difesa
Norma di riferimento:	Articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448
Date:	
presentazione:	5 novembre 2015
assegnazione:	10 novembre 2015
termine per l'espressione del parere:	30 novembre 2015
Commissione competente :	IV Difesa

### Premessa

Il Ministro della difesa ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto interministeriale n. 224 con il quale viene ripartito lo stanziamento, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2015, in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La richiesta è stata quindi assegnata alla IV Commissione (Difesa), che è chiamata ad esprimere il proprio parere entro 30 novembre 2015.

#### Contributi in favore delle associazioni combattentistiche

Nel 1998, per garantire il sostegno alle attività di promozione sociale svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge n. 93/1994, con la approvazione della legge 11 giugno 1998, n. 205, "Norme per la concessione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche", sono stati autorizzati **stanziamenti per complessivi 8 miliardi nel 1998 e 4 miliardi annui negli anni 1999 e 2000**. Il relativo riparto è stato effettuato con decreto del Ministro della difesa emanato con le modalità di cui all'articolo 1, comma 40, della legge n. 549/1995. Successivamente, il D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 ha disposto, all'articolo 7-vicies, lo stanziamento, **per il 2005**, di 3.100.000 € per le associazioni combattentistiche e partigiane erette in enti morali, costituitesi in confederazione nel 1979, incaricate di preparare ed organizzare, d'intesa con il Ministero della difesa, **nel triennio 2005-2007**, manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali, sul piano nazionale ed internazionale, per il sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione. In relazione alle medesime associazioni, successivamente è intervenuta la legge 20 Febbraio 2006, n. 92, che ha anch'essa provveduto alla concessione di contributi statali in loro favore. In particolare, l'articolo 1 ha autorizzato il finanziamento, da parte del Ministro della difesa, **per il triennio 2006-2008**, delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla legge n. 93/1994, sottoposte alla propria vigilanza. Tali Associazioni coincidono con quelle sopra richiamate che aderiscono alla Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane. Il finanziamento è corrisposto, con le modalità previste dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, attraverso la ripartizione di un contributo pari a 2.220.000 € annui, da effettuarsi con decreto del Ministro della difesa. Successivamente, il D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, ha autorizzato, all'articolo 14, comma 7-bis, **un contributo di 1.500.000 euro annui per il triennio 2009-2011**, destinato alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministro della difesa, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 92/2006. Successivamente, il Governo, in data 24 maggio, nel trasmettere alle Camere, ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, lo schema di decreto n. 482, concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1352 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa **per l'anno 2012** e destinato all'erogazione di contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal medesimo Ministero non prevedeva più alcun contributo specifico in favore delle associazioni combattentistiche. Al riguardo, la relazione illustrativa del Governo, allegata allo schema di decreto in esame,

precisava che l'assenza di contributi in favore delle associazioni combattentistiche era determinata dal fatto che il contributo di 1,5 milioni di euro **per il triennio 2009, 2010 e 2011**, disposto in loro favore dall'articolo 14 comma 7-bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 (il cui contenuto è successivamente confluito nell'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare) non era stato prorogato per il successivo triennio e non risultava quindi allocata alcuna risorsa finanziaria disponibile per erogare il contributo in favore dei richiamati sodalizi. Su tale capitolo restava, pertanto, il solo contributo di euro 256.740,00 previsto dalla legge di stabilità 2012 in favore di "enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa che lo schema di decreto n. 482 assegnava interamente alle associazioni d'arma (fascia B) e alle altre associazioni di categoria (enti, istituti culturali scientifici, tecnici -fasce C, D ed E). La Commissione difesa della Camera, nel pronunciarsi sul richiamato schema di decreto ministeriale (seduta del 4 luglio 2012) rilevava che "la mancata assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche" determinava "una sperequazione da sanare in tempi rapidi" e prendeva atto "positivamente che il disegno di legge di assestamento del bilancio per il 2012 (atto Camera dei deputati n. 5325)", integrava "il capitolo 1352 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 2012, al fine di erogare contributi alle associazioni combattentistiche in misura identica a quelli erogati nel 2011". Con **la legge n. 182 del 2012, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato** e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2012 si è provveduto, quindi, a realizzare le necessarie variazioni al fine di prevedere **lo stanziamento di 674.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche, in misura identica alle risorse erogate nel corso del 2011**. Successivamente, il comma 25 dell'articolo 1 del decreto legge n. 114 del 2013 ha autorizzato il Ministero della difesa ad erogare, **relativamente al 2013**, contributi in favore delle associazioni combattentistiche **pari a 674.000 euro** vincolandoli alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nelle forme e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali. Nel corso della conversione in legge del richiamato decreto legge n. 114 del 2013 è stato previsto un ulteriore stanziamento pari a euro **300.000** in favore delle medesime associazioni combattentistiche di cui al precedente comma 25, soggetto ai richiamati vincoli di rendicontazione e di pubblicazione.

Per il sostegno delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, l'articolo 2195 del Codice dell'ordinamento militare, come modificato dall'articolo 1, comma 271 della legge n. 147 del 2013 ha autorizzato la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

## Presupposti normativi

La **legge n. 549 del 1995** (articolo 1, commi 40-44) ha realizzato un intervento di delegificazione in materia di contributi a carico del bilancio statale in favore di enti e organismi ritenuti meritevoli del sostegno economico dello Stato per le loro particolari finalità.

Anteriormente alla legge citata, al finanziamento dei predetti enti si è infatti provveduto con interventi legislativi specifici riguardanti le varie categorie di organismi vigilati da ciascuna amministrazione centrale

In particolare, la **legge n. 549/1995**, all'**articolo 1, comma 40**, ha previsto che i contributi erogati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni ai sensi dei provvedimenti sostanziali di spesa elencati nella apposita **Tabella A** allegata alla legge, vengano iscritti in un unico capitolo dello stato di previsione di ciascun ministero interessato. Il relativo riparto fra i singoli enti è effettuato annualmente "con decreto del ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali, peraltro, sono trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti stessi, entro trenta giorni dall'approvazione della legge di bilancio". Ai sensi del **comma 42** gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ciascun anno, il **conto consuntivo dell'anno precedente**, da allegare allo stato di previsione dei singoli ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso. A sua volta, il **comma 43** della legge 549 del 1995 prevede che la dotazione dei capitoli allocati nei vari stati di previsione dei ministeri interessati venga quantificata annualmente dalla Tabella C della legge finanziaria (ora legge di stabilità).

Per quanto concerne gli enti vigilati dal Ministero della Difesa, i **sogetti originariamente beneficiari**, indicati nella **tabella A** allegata alla citata **legge n. 549/1995** erano i seguenti:

**Associazioni combattentistiche** riconosciute giuridicamente e vigilate dal ministero, beneficiarie di contributi fissati per legge;

**Enti o associazioni** che svolgono attività culturali, scientifiche, tecniche, assistenziali di interesse per le Forze Armate, nonché associazioni di militari in congedo e di arma, beneficiari di contributi secondo i principi della legge n. 612/1956;

Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**) e l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale (**INSEAN**).

In relazione a questi due istituti si segnala che la **legge 6 novembre 2002, n. 267**, recante disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica internazionale (**IHO**) e dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (**INSEAN**), aveva istituito **uno specifico finanziamento** per questi due organismi, **che sono stati pertanto successivamente esclusi dall'elenco di quelli che beneficiano della ripartizione annua dei contributi ad enti e associazioni vigilate dal Ministero della difesa**. E' stato contemporaneamente ridimensionato lo stanziamento complessivo destinato a tali enti, dal momento che per provvedere alla copertura finanziaria dell'onere

previsto da quanto disposto dalla citata legge n. 267/2002, si è provveduto ad una riduzione di un uguale importo. La legge assegnava, per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, un finanziamento di 4.394.000 euro all'INSEAN e un contributo di 68.000 euro all'IHO.

Successivamente, l'articolo 7, comma 21, del decreto-legge 31 n. 78 del 2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ha previsto la **soppressione dell'INSEAN**. Le funzioni svolte da tale istituto e le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie sono state trasferite al Consiglio nazionale delle ricerche.

Per quanto concerne l'IHO, l'articolo 565 del Codice dell'ordinamento militare (d. lgs. n. 66 del 2010) ha previsto che il contributo da riconoscere a tale organismo venga quantificato annualmente dalla Tabella C della legge di stabilità. Relativamente all'anno 2006, il disegno di legge di stabilità A.C. 2111, attualmente all'esame del Senato, prevede uno stanziamento di euro 82.047.

In applicazione della disciplina recata dalla legge n. 549 del 1995, a partire dal 1996, gli stanziamenti destinati ai contributi da erogarsi agli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero della difesa sono confluiti in un apposito capitolo dello stato di previsione del ministero.

In seguito è intervenuta la **legge n. 448 del 2001**, che, all'articolo 32, comma 2, ha previsto che i contributi a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, indicati alla tabella 1 allegata alla legge, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo **riparto** sia annualmente **effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro**, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Nel corso degli anni lo stanziamento è stato oggetto di rimodulazioni effettuate sia attraverso la legge finanziaria annuale, sia attraverso specifici provvedimenti legislativi.

## Contenuto

Lo schema di decreto all'esame della Commissione difesa individua complessivamente in euro **1.466.906** l'importo dei contributi, per l'esercizio finanziario 2015, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa.

La relazione illustrativa precisa che "nella determinazione degli importi da attribuire a ciascun sodalizio, in analogia a quanto attuato l'anno precedente, è stata adottata una metodologia uguale sia per le Associazioni combattentistiche e partigiane, sia per le Associazioni d'arma, di categoria e di specialità, fondata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali e promozionali presentati da ciascuna associazione e garantendo, comunque, **un contributo per i costi fissi di funzionamento delle strutture sociali** distribuendo le associazioni in fasce, sulla base del numero di soci effettivi". La relazione illustrativa precisa, altresì, che è stata apportata una decurtazione del 20 per cento sull'importo previsto per il funzionamento in relazione a quei sodalizi che non abbiano presentato alcun progetto ovvero nel caso in cui i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento.

*Al riguardo, si osserva che rispetto al precedente decreto relativo all'anno 2014 (atto del Governo n. 118), non risulta contemplato, relativamente al riparto per l'anno 2015, l'Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica, beneficiaria nel corso del 2014 di uno stanziamento pari a euro 8.000.000. In relazione a tale contributo il Governo, nella nota integrativa depositata nel corso della seduta della Commissione difesa del 26 novembre 2014, segnalava che "l'Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica costituisce un sodalizio che, oltre a disporre di limitate risorse è già inserita nell'elenco delle associazioni di interesse della Difesa e perseguate finalità statutarie volte alla tutela di personale che ha prestato o presta servizio nelle forze armate. La cifra ad essa assegnata costituisce, peraltro, un contributo minimo corrispondente alla somma predeterminata per esigenze di funzionamento".*

Nello specifico, lo schema di decreto in esame provvede a ripartire:

- a) **842.494 euro** (a fronte di 1.000.000 euro stanziati nel 2014, a seguito dell'accantonamento disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane;
- b) **624.412 euro** (a fronte di 598.165 euro stanziati nel 2014, a seguito dell'accantonamento disposto dal citato Ministero) tra le Associazioni d'Arma, di Categoria e di specialità.

In relazione all'atto del Governo n. 118, concernente il riparto dei contributi relativi all'anno 2014, si ricorda che la Commissione difesa della Camera, nel corso della seduta del 24 novembre 2014, ha espresso un parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- a) al fine di promuovere con maggiore efficacia i criteri di ripartizione dei fondi basati su una valutazione di risultato riferita alle attività svolte dalle associazioni nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, si valuti di adottare fin dallo schema relativo al 2015 una significativa decurtazione dei contributi assegnati per i costi fissi di funzionamento a quei sodalizi che non abbiano presentato progetti ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento, prevedendo che i relativi risparmi siano ridistribuiti alle associazioni che si sono contraddistinte per il

considerevole impegno nelle attività svolte;

b) si valuti di provvedere, in ragione dell'esigenza di favorire forme di integrazione tra le associazioni e di assicurare un più funzionale utilizzo delle risorse, a non assegnare nell'ambito dello schema di riparto per l'anno 2014 contributi a favore di nuove associazioni non beneficiarie negli anni precedenti del contributo statale;

c) si valuti l'opportunità di sensibilizzare tutte le associazioni affinché realizzino forme associative in un'ottica interforze nel rispetto della libertà di associazione;

d) con riguardo all'esigenza di stimolare le associazioni a svolgere attività ritenute meritevoli di ricevere contributi, sia valutata la possibilità, a decorrere dal 2016, di ridurre ulteriormente, fino alla totale esclusione, i contributi assegnati per i costi fissi di funzionamento a quei sodalizi che non abbiano presentato progetti ritenuti meritevoli di finanziamento;

e) si valuti l'opportunità di depositare presso la Commissione Difesa, anche nel solo formato digitale, a corredo dell'atto del Governo relativamente ai fondi pubblici stanziati annualmente, i bilanci di ogni singola associazione;

f) appare opportuno che il Ministero della difesa, in qualità di l'organo di vigilanza, informi in dettaglio le associazioni in oggetto dell'obbligo di rendicontazione stabilito dal comma 25 del decreto-legge n. 144 del 2013, anche attraverso l'emanazione di circolari *ad hoc* o formulari di base che facilitino la rendicontazione e la leggibilità della stessa;

g) il Ministro della Difesa valuti l'opportunità di concedere, alle associazioni che ne facciano motivata richiesta, in comodato gratuito, l'uso di locali nell'ambito di infrastrutture ritenute non più utili alle esigenze della Difesa.

Le seguenti tabelle offrono una comparazione dei contributi assegnati ai singoli enti negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

<b>Associazioni, enti, istituti, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Associazione Italiana Ciechi di Guerra	14.000	12.800	15.150	21.900	25.000	<b>31.000</b>
Associazione Italiana Combattenti Interalleati	8.000	7.300	8.600	12.450	12.400	<b>10.000</b>
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	76.500	70.000	67.950	98.200	98.200	<b>56.800</b>
Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna	10.000	9.150	10.750	15.550	15.500	<b>16.500</b>
Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	152.500	139.600	135.650	196.050	196.000	<b>100.000</b>
Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria	24.500	22.498	26.950	38.950	38.900	<b>55.000</b>
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra	147.500	135.000	131.250	189.650	194.200	<b>100.000</b>
Associazione Nazionale Partigiani di Italia	73.500	62.250	65.300	94.350	94.300	<b>108.000</b>
Associazione Nazionale Veterani Reduci Garibaldini	10.000	9.150	10.800	15.600	18.000	<b>25.000</b>
Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane	10.000	9.150	10.800	15.600	15.500	<b>31.000</b>
Federazione Italiana Volontari della Libertà	65.000	59.500	57.800	83.550	83.500	<b>38.000</b>
Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia	4.000	3.700	4.300	6.200	8.000	<b>33.000</b>
Istituto del "Nastro Azzurro" fra Combattenti e Decorati al Valor Militare	3.000	2.800	3.200	4.600	6.000	<b>45.000</b>
Associazione Nazionale ex Internati	14.500	13.250	15.800	22.850	29.000	<b>30.000</b>
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione	78.500	71.850	69.800	100.850	102.500	<b>120.994</b>
Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate	45.000	41.150	39.900	57.650	63.000	<b>42.200</b>
Consiglio Nazionale delle Associazioni d'Arma	4.750	4300	5.300	4.850	11.000	<b>15.200</b>
Associazione Nazionale del Fante	12.150	11.050	13.600	12.450	42.350	<b>41.908</b>
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	12.600	11.443	14.050	12.900	34.000	<b>36.000</b>
Associazione Arma Aeronautica	12.150	11.050	13.600	12.450	38.950	<b>34.000</b>
Associazione Nazionale Carabinieri	14.600	13.300	16.400	15.000	20.000	<b>16.200</b>
Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia	7.450	6.750	8.350	7.700	45.550	<b>50.364</b>

<b>Associazioni, enti, istituti, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Associazione Nazionale Arma di Cavalleria	6.250	5.650	6.900	6.300	13.500	<b>7.200</b>
Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia	6.250	5.650	6.900	6.300	20.500	<b>17.000</b>
Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano	2.300	2.100	2.600	2.400	10.550	<b>12.000</b>
Associazione Nazionale Autieri d'Italia	4.750	4300	5.300	4.900	16.450	<b>18.000</b>
Associazione Nazionale Alpini	14.600	13.300	16.400	15.000	82.500	<b>41.000</b>
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia	9.650	8.800	10.800	9.900	41.400	<b>38.950</b>
Associazione Nazionale Bersaglieri	9.650	8.800	10.800	9.900	19.200	<b>30.000</b>
Associazione Nazionale Carristi d'Italia	6.250	5.650	6.900	6.300	10.300	<b>9.500</b>
Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna	4.250	3.900	4.800	4.400	13.250	<b>11.000</b>
Associazione Lagunari Truppe Anfibia	3.550	3.050	3.750	3.450	8.000	<b>18.000</b>
Associazione Nazionale Amministrazione Militare	2.300	2.100	0	2.400	11.150	<b>14.500</b>
Associazione Nazionale Commissariato Militare	3.550	3.200	3.950	3.624	8.000	<b>10.000</b>
Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana	2.300	2.100	2.600	2.400	8.000	<b>11.000</b>
Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito	3.550	3.200	3.950	3.625	13.150	<b>14.200</b>
Unione Nazionale Ufficiali Italiani in Congedo (U.N.U.C.I.)	30.050	27.300	34.850	32.000	32.000	<b>16.000</b>
Gruppo Decorati Ordine Militare d'Italia	1.800	2.300	2.100	1.950	8.000	<b>6.500</b>
Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (U.N.S.I.)	2.300	2.750	2.650	-	8.000	<b>6.500</b>
Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia	2.300	2.750	2.650	2.400	12.000	<b>14.870</b>
Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal servizio effettivo	1.150	1.750	1.460	1.300	8.250	<b>12.500</b>
Associazione Nazionale "Nastro Verde" decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana	1.550	1750	1.460	1.300	8.000	<b>31.580</b>
Società Geografica Italiana	1.000	1.653	1.460	1.300	1.865	<b>43.000</b>
Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili della Difesa (ANAFIM)	25.400	20.900	29.500	27.050	34.900	<b>32.440</b>
Associazione Nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica	6.750	6.050	7.860	7.200	9.300	<b>15.000</b>
Lega navale Italiana	13.600	11.500	15.800	14.450	-	-
Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica	-	-	-	-	8.000	-
Associazione Nazionale Cappellani Militari d'Italia	3.045	2.750	-	-	-	-
<b>Totale annuo contributi</b>	<b>968.345</b>	<b>880.294</b>	<b>930.740</b>	<b>1.209.199</b>	<b>1.598.115</b>	<b>1.466.906</b>